



**CGIL** Viale Monastir, 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951  
Telefax 070-27.26.80  
e-mail: sardegna@mail.cgil.it



**CISL** Via Ancona, 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31  
Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cislsar@tiscali.it



**UIL** Via Po, 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6  
Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

Protocollo n. 118  
Cagliari, 11 novembre 2005

### COMUNICATO STAMPA

L'unità costruita sulla vertenza dei trasferimenti erariali e tributari dallo Stato alla Regione è un patrimonio che non va disperso, ma consolidato e rafforzato.

Infatti, nonostante gli attacchi immotivati mossi a CGIL CISL UIL e alle rappresentanze imprenditoriali e di categoria, a seguito degli esiti del presidio dell'8 novembre a Roma e dell'incontro con il ministro degli interni onorevole Giuseppe Pisanu e con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri onorevole Gianni Letta, riteniamo utile e necessario che alla passione, manifestata nel dibattito in corso, facciano seguito toni ed espressioni all'insegna di un maggiore equilibrio e rispetto per tutti e da parte di tutti.

È questo l'appello che facciamo, non solo perché le difficoltà economiche e sociali del momento richiedono grande coesione sociale ed istituzionale ma, anche e soprattutto, perché la vertenza Stato-Regione sui trasferimenti tributari ed erariali e sull'adeguamento dei livelli di compartecipazione è ancora lontana dall'essere definita e necessita di unità e di lotte che non saranno facili. Siamo appena all'inizio di un percorso che, pur segnando punti a favore del riconoscimento dei diritti dei sardi (a questo si riferiva la soddisfazione espressa per l'incontro), impone già da oggi la perseveranza nell'unità e nella mobilitazione, che potrà sfociare in lotte diffuse e generali.

Riteniamo pertanto che, il vizio della divisione, spesso presente nelle leadership dei sardi proprio nei momenti più rilevanti, vada superato con l'esercizio della prudenza e l'intesa sugli obiettivi che uniscono.

Il presidio dell'8 novembre ha ottenuto la dichiarazione scritta e pubblica del diritto dei sardi e la definizione del lasso temporale entro cui definire il contenzioso sull'arretrato, la conferma delle anticipazioni sulle annualità 2004/2005 relativamente all'IVA, in linea con la richiesta datata 12 ottobre 2005 del presidente Soru al Governo.

Abbiamo ribadito al Governo, verbalmente e con comunicazioni formali, l'esigenza di precisi impegni aggiuntivi all'interno della manovra finanziaria in discussione.

Nelle more della definizione del contenzioso occorre un segno di ulteriore e consistente attenzione al riconoscimento del diritto dei sardi.

In questa direzione continuerà e verrà rafforzato l'impegno di CGIL CISL UIL, con la passione di sempre, con la determinazione e le lotte necessarie, ma anche sollecitando toni e comportamenti utili a evitare divisioni e strumentalizzazioni.

I Segretari Generali CGIL CISL UIL  
(Giampaolo Diana - Mario Medde - Gino Mereu)